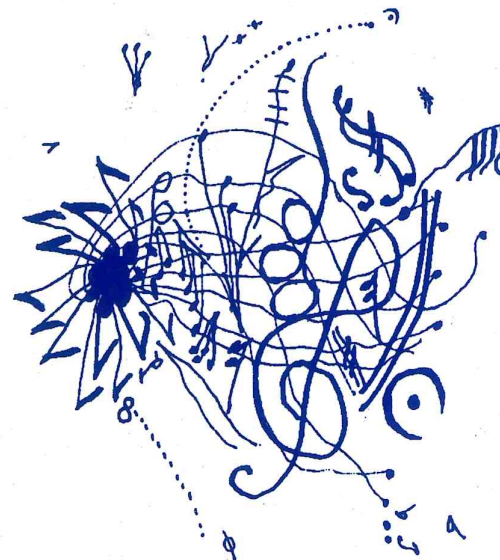


bollettino del
g • a • t • m
semestrale di analisi e teoria musicale



edito dal gruppo di analisi e teoria musicale
spedizione • in • abbonamento • postale -50%

□ NOTIZIE □ ANNO I □ NUMERO 1 □ PRIMO SEMESTRE 1994 □

bollettino

del

g • a • t • m

l.1

notizie

marzo 1994

Soci del GATM (Gruppo di Analisi e Teoria Musicale)

Società Italiana di Musicologia (SidM)

Società Italiana per l'Educazione Musicale (SIEM)

Società Italiana di Etnomusicologia (SIE)

International Association for the Study of Popular Music (IASPM)

Associazione Italiana di Informatica Musicale (AIMI)

Autorizzazione del Tribunale di Bologna n. 6245 del 28.1.1994

Bollettino del GATM, anno I, n. 1

Redazione: Anna Rita Addessi, Mario Baroni, Rossana Dalmonte,
Cecilia Luzzi, Ignazio Macchiarella

Direttore Responsabile: Johannella Tafuri

Redazione e amministrazione: via Galliera, 3 - 40121 Bologna

Grafica di copertina: Giordano Montecchi

Stampa: Baiesi Centro Servizi Editoria - via Broccaindosso, 2/c - Bologna

INDICE

Editoriale.....	p. 3
Gruppi di studio GATM	p. 4
L'analisi nei Conservatori	p. 10
III Convegno Europeo di Analisi Musicale	p. 14
Segnalazioni	p. 15

Si prega di utilizzare i talloncini contenuti nell'ultima pagina:

- per segnalare eventuali cambi di indirizzo
- per segnalare di non essere interessati a ricevere i prossimi numeri del Bollettino
- per segnalare l'indirizzo di persone interessate

EDITORIALE

Come si può vedere, il notiziario con cui eravamo soliti informare delle attività GATM non è più una semplice lettera come quelle spedite negli anni scorsi: ha una copertina e un titolo, e si chiama Bollettino (più qualcos'altro in forma di sottotitolo).

Da ora in poi il Bollettino uscirà due volte all'anno: il primo numero sarà appunto un notiziario come questo, il secondo conterrà un aggiornamento bibliografico simile a quello inviato nei precedenti anni. In entrambi i casi si tratterà di una pubblicazione e non più di un messaggio semiprivato e quasi personale. Non cambia dunque il contenuto né la funzione: cambia però la forma, nel senso di forma giuridica e di veste tipografica.

Le ragioni del cambiamento? L'anno scorso abbiamo chiesto l'appoggio dei lettori e l'appoggio c'è stato, e in forme significative che abbiamo interpretato come un incoraggiamento a continuare. Dunque la comunicazione informale si trasforma in una rivista perché esiste un potenziale pubblico di persone interessate alla formula finora adottata. Si tratterà per ora di una rivista tendenzialmente autofinanziata dai suoi lettori e basata su forme di volontariato culturale. Fino a questo momento non abbiamo sponsors o sovvenzionatori di alcun tipo, se si escludono le cinque società aderenti al GATM, le quali tuttavia, quando dispongono di risorse sufficienti, le usano giustamente per stampare le proprie pubblicazioni.

Risultato: riteniamo di chiedere ancora per quest'anno ai nostri corrispondenti un contributo puramente volontario (da intendersi come appoggio alle attività GATM) che fisseremmo ancora a partire da una base di 10.000 lire, e che ci sarebbe utile ricevere, se possibile, entro l'estate. Per questo accludiamo il nostro modulo di conto corrente postale. Considereremo anche per quest'anno l'invio del contributo come un segno di interesse e di incoraggiamento. E ci rivolgiamo particolarmente a coloro che l'anno scorso non si sono fatti vivi. Se il risultato sarà ancora positivo trasformeremo l'opzione volontaria in vero e proprio abbonamento a partire dal prossimo anno. Tutti coloro che figurano nell'indirizzario riceveranno perciò sia il primo sia il secondo numero del Bollettino GATM 1994.

La redazione

GRUPPI DI STUDIO GATM

L'iniziativa del seminario schenkeriano organizzata l'anno scorso ci ha insegnato alcune cose che crediamo importanti:

1. l'analisi è una pratica, richiede un'esperienza operativa, è una cosa da "fare" e bisogna cimentarsi a farla. Non bastano le lezioni in cui uno assiste passivamente a ciò che dice l'"esperto". Chi è interessato a imparare non può farlo senza sporcarsi personalmente le mani;

2. l'analisi (e qui non si parla solo di analisi schenkeriana) è un metodo di studio che tende a oggettivarsi, a non rimanere esercizio individuale e privato. Il confronto fra analisi diverse è essenziale nel lavoro analitico;

3. il lavoro in gruppo non è solo importante metodologicamente, ma anche dal punto di vista psicologico. Chi collabora con altri acquista maggior fiducia nella legittimità dei propri scopi.

Conseguenza: abbiamo deciso di favorire la creazione di gruppi di studio anche in altri settori. La prima stimolazione ci è venuta dal suggerimento di un collaboratore esterno: si tratta della creazione di un gruppo di studio sull'analisi della musica pre-tonale, di cui lanciamo qui l'iniziativa.

Restiamo comunque in attesa di ulteriori eventuali proposte.

Un'ultima osservazione sullo schenkerismo. Esiste nei suoi confronti una fama non favorevole e in parte giustificata: si dice che lo schenkerismo sia una sorta di religione, che pretenda di basarsi su dogmi indimostrabili o verità assolute, e che gli schenkeriani siano come una setta di credenti. Non è questo ovviamente lo spirito con cui si creato il gruppo di cui qui annunciamo le iniziative; il GATM ha sempre dimostrato ampiamente di possedere una concezione "laica" e pluralistica dell'analisi. Le ragioni per le quali diamo peso alla diffusione dell'analisi schenkeriana sono due. L'una può essere così riassunta: si discute di schenkerismo, ma spesso lo si conosce superficialmente e si danno giudizi incompetenti. Prima di giudicarlo praticiamolo. La seconda ragione è che, al di là dei risultati ai quali conduce, la redazione di un grafico schenkeriano obbliga sempre l'analista a uno studio esplicito, approfondito e sottile di ciascuna nota di una composizione e delle sue relazioni con tutte le altre note. E' legittimo dubitare della "verità" di un'analisi schenkeriana, è addirittura doveroso contestare o ignorare gli schemi di valutazione estetica che essa sottointendeva all'epoca di Schenker, ma non si può mettere in dubbio la sua capacità di far discutere, ovvero sia la sua efficacia didattica.

GRUPPO DI STUDIO SULL'ANALISI DELLA MUSICA PRE-TONALE

L'analisi di musiche anteriori al consolidamento del sistema tonale è un problema non del tutto estraneo alla riflessione analitica, ma non ancora affrontato in maniera sistematica. Benché numerosi siano gli indirizzi metodologici interessanti, si può dire che manca una consolidata tradizione di studi cui fare riferimento per un approfondimento scientifico del problema o per una sua divulgazione in ambito didattico.

Per citare una sola ragione di interesse per questo argomento, basta osservare che, benché l'analisi del madrigale sia prevista nel corso di composizione e di direzione di coro, non esiste un manuale esaustivo e metodologicamente aggiornato su questo argomento.

Per approfondire lo studio della musica pre-tonale si ritiene opportuno tendere alla formazione di un gruppo di studio che elabori percorsi di ricerca di comune interesse. A questo fine s'invitano tutti coloro che sono professionalmente interessati all'analisi della musica pre-tonale ad incontrarsi a Bologna

**nella sede del GATM, Via Galliera n.3,
sabato 14 maggio alle ore 14**

preparandosi a discutere sui seguenti argomenti:

- 1) situazione bibliografica della disciplina;
- 2) scelta di un tema di studio fra i tanti possibili (la modalità nel Cinquecento; il cromatismo nella polifonia; la condotta melodica delle voci ecc.);
- 3) scelta di uno o più brani da analizzare;
- 4) scelta di due-tre giornate in cui incontrarsi per confrontare i lavori analitici e procedere nell'identificazione di principi teorici e di una possibile metodologia (preferibilmente fra metà settembre e metà ottobre).

La proposta è stata sollecitata dall'Istituto "Achille Peri" di Reggio Emilia (che ospiterebbe l'incontro in autunno) e in particolare dal suo bibliotecario Massimo Privitera. Chi è intenzionato a partecipare è pregato di inviare un preavviso scritto (via Galliera, 3 - 40125 Bologna) o telefonico (M. Privitera, Istituto "Achille Peri" - Reggio Emilia, tel. 0522/433955).

GRUPPO DI STUDIO SULL' ANALISI SCHENKERIANA

Il 23 ottobre 1993, durante un incontro promosso dal GATM, si è costituito un *Gruppo di studio sull'analisi schenkeriana* che organizza attività seminariali per l'approfondimento e la diffusione di questa disciplina nel nostro paese.

Le proposte del gruppo nascono dalla constatazione che il metodo risulta di grande ed immediata utilità non solo al musicologo-analista ma anche al compositore e all'esecutore. E' proprio in questa veste di strumento molteplice che l'analisi schenkeriana svolge un ruolo importante nell'iter formativo di tanti giovani musicisti europei ed americani.

L'introduzione della prova di analisi in tutti gli esami di concorso previsti dalla normativa ministeriale più recente e la traduzione in lingua italiana di alcuni fra i migliori manuali di analisi musicali (Bent, Cook), hanno determinato un notevole incremento di interesse nei confronti di questa disciplina e in particolare per i suoi metodi più codificati. Nell'ambito dell'analisi schenkeriana si segnalano: F.Salzer-C.Schachter, *Contrappunto e Composizione* a cura di M.Baroni e E. Modena, EDT, Torino 1991 e W.Drabkin-E.Pozzi-S.Pasticci, *Analisi schenkeriana*, Mucchi, Modena 1994 (in corso di stampa).

L'attività del gruppo prevede due cicli di seminari di livello più generale e introduttivo e un incontro di studio di livello più avanzato, illustrati dettagliatamente nelle pagine seguenti.

PRIMO CICLO DI SEMINARI

CALENDARIO

16 e 23 marzo 1994 - Conservatorio "Gioacchino Rossini" di Pesaro, docente Egidio Pozzi

13 e 20 aprile 1994 - Conservatorio "Lorenzo Perosi" di Campobasso, docente Egidio Pozzi

16 e 23 aprile 1994 - Conservatorio "Alfredo Casella" di L'Aquila, docente Egidio Pozzi

12 e 19 aprile 1994 - Conservatorio "Luigi Cherubini" di Firenze, docente Susanna Pasticci

3 e 10 maggio 1994 - Conservatorio "Arrigo Boito" di Parma, docente Susanna Pasticci

10 e 11 settembre 1994 - Istituto Musicale Pareggiato "Giuseppe Verdi" di Ravenna, docente Susanna Pasticci.

PROGRAMMA

Nel corso di 4 lezioni di 3 ore ciascuna (da tenersi nella mattina e nel pomeriggio delle giornate indicate) verranno trattati i seguenti argomenti:

- 1) introduzione ai concetti fondamentali della teoria di Schenker: coerenza organica, riduzione e prolungamento;
- 2) la rappresentazione grafica delle analisi: il *Preludio in Do maggiore* BWV846 di J.S.Bach (dal primo libro del *Clavicembalo ben temperato*)
- 3) la tecnica dell'*interruzione* come meccanismo generatore del materiale e della forma musicale: analisi del I movimento della *Sonata in La maggiore* K.331 di W.A.Mozart;
- 4) esercitazioni pratiche: analisi di un brano musicale di piccole dimensioni.

MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE

I seminari sono rivolti a docenti e diplomati, nonché a studenti che abbiano già superato l'esame di armonia complementare. Per poter trarre profitto dai seminari, infatti, la conoscenza dell'armonia e del contrappunto tradizionali è indispensabile.

I seminari non prevedono una quota di partecipazione.

SECONDO CICLO DI SEMINARI
in collaborazione con la rivista **DIATEMA**

**Il primo e terzo fine settimana dei mesi
di ottobre, novembre e dicembre:**
sabato, h. 15:00/18:00; domenica, h. 9:00/12:00.

TREVISO
(Sede da destinarsi)

DOCENTE: Elena Modena

PROGRAMMA

- 1) Aspetti della teoria schenkeriana, dall'impostazione metodologica alla terminologia;
- 2) discussione e analisi di brani di varia estensione tratti dal repertorio tonale e in particolare dalle opere di Bach e di Beethoven;
- 3) studio e commento degli scritti di Schenker relativi alle analisi in svolgimento;
- 4) la questione dei grafici e della scrittura: studio dei grafici schenkeriani disponibili e successiva elaborazione di prospetti;
- 5) la messa in atto dell'analisi: modalità di ascolto e di esecuzione.

QUOTA DI ISCRIZIONE
£.120.000 mensili

INFORMAZIONI:: 0438/57614

INCONTRO DI STUDIO

sabato 4 giugno, h. 15:00/ 19:00
domenica 5 giugno, h. 10:00/ 13:00; 15:00/ 17:00
CIMES - via Guerrazzi, 20 - Bologna

Tutti coloro che presero parte all'incontro del 23 ottobre 1993 dal quale emerse il "Gruppo di studio per l'analisi schenkeriana" e tutti coloro che, avendo compiuto studi non superficiali su questa disciplina, sono interessati ad approfondirla, sono invitati a due giornate di studio da tenersi a Bologna.

L'incontro sarà dedicato all'analisi schenkeriana di due pezzi musicali. I pezzi saranno scelti in base a due diversi livelli di difficoltà analica in modo tale da permettere la partecipazione sia a coloro che si sono avvicinati all'analisi schenkeriana da poco sia a coloro che invece hanno già acquisito una competenza più approfondita.

Per un fruttuoso svolgimento dell'incontro, i partecipanti sono pregati di analizzare, secondo la prospettiva schenkeriana, almeno uno dei due brani, e di far pervenire agli organizzatori (GATM, via Galliera, 3- 40121 Bologna) un grafico del loro lavoro una settimana prima dell'incontro. Il materiale pervenuto sarà fotocopiato e distribuito a tutti i partecipanti: preghiamo quindi di inviare grafici "fotocopiable" e non particolarmente voluminosi.

Il titolo dei brani potrà essere richiesto dal mese di aprile.

Al termine delle due giornate avrà luogo un momento di dibattito che verterà sui seguenti punti:

- relazione di Marco Renoldi sul periodo di studio trascorso presso il *Mannes College* di New York con insegnanti di teoria schenkeriana;
- relazione di Egidio Pozzi sui seminari di analisi schenkeriana svolti nei conservatori di Pesaro, Campobasso, Aquila, Firenze e Parma;
- presentazione di Elena Modena dei seminari che si svolgeranno in autunno a Treviso (docente E.Modena);
- relazione di Susanna Pasticci sulla situazione editoriale italiana relativa all'analisi schenkeriana e discussione su eventuali progetti editoriali (traduzioni e produzioni originali di articoli di analisi schenkeriana);
- programmazione di future attività seminariali e didattiche.

Per informazioni : 051/225820 (M. Baroni; tutti i venerdì dalle 10 alle 12);
051/6367428 (A.R.Addressi)

L'ANALISI NEI CONSERVATORI

Da qualche anno le discipline analitiche si sono imposte all'attenzione del mondo musicale con una certa ampiezza di riferimenti. Hanno fatto qualche isolata comparsa persino fra le discipline universitarie, ma soprattutto stanno entrando di forza nei Conservatori. Il nostro Gruppo non può ovviamente fare a meno di compiacersene. Tuttavia non può sfuggire all'osservazione anche qualche pericolo connesso con questa impetuosa e improvvisa espansione. Il pericolo è quello di una diffusione tanto rapida da far correre il rischio dell'improvvisazione e da far dubitare di una sufficiente solidità.

Il GATM intende porsi alcuni obiettivi in questo settore:

— il primo obiettivo è quello di compiere una seria opera di diffusione delle conoscenze: la proposta di seminari e gruppi di studio, l'appoggio offerto a pubblicazioni di buon livello divulgativo, vanno in questa direzione;

— un secondo obiettivo altrettanto importante è quello di stimolare la ricerca in questo campo: il numero bibliografico del Bollettino, così come lo stimolo alla pubblicazione di testi importanti non solo nel campo dell'analisi, ma anche in quello della semiologia, della psicologia, di altre discipline collaterali, favorisce la formazione culturale di persone con interessi specialistici approfonditi;

— ma il punto cruciale della nostra presenza può essere visto soprattutto nello stimolo alla conoscenza e al confronto reciproco dei modelli di analisi formalizzati già esistenti e già internazionalmente diffusi in ambito musicale. Lo scopo è quello di evitare le analisi generiche, senza supporto teorico solido, solo basate sulle tradizionali conoscenze di armonia e di forma. Queste conoscenze sono certo necessarie, ma non sono sufficienti per una preparazione aggiornata, moderna e professionalmente approfondita. Non è casuale che nella sigla GATM, appaia anche la T come simbolo appunto di *teoria*.

Nell'ambito delle attività dedicate al Conservatorio vorremmo indicare anzitutto due discipline che negli ultimi mesi hanno ottenuto di diventare corsi ordinari: si tratta della musica elettronica e della didattica della musica. In entrambi questi settori l'analisi è presente nei programmi e può giocare un ruolo formativo importante. In entrambi i casi però si tratta di un campo di studio ancora abbastanza vergine e privo di solidificate tradizioni.

Per questo ci è sembrato urgente segnalare la necessità d'intervento proprio a partire da queste aree. Occorre in entrambi i casi uno specifico lavoro di ricerca per evitare i pericoli di cui sopra, tanto più gravi dove non esistono dei sicuri quadri di riferimento. La SIEM e L'AIMI, in collaborazione con il GATM, si stanno avviando in questa direzione. Nel presente bollettino diamo alcune informazioni in proposito.

* * *

L'Analisi nella Scuola di Didattica della musica

La corposa presenza dell'analisi musicale nei nuovi programmi della Scuola di Didattica della musica nei Conservatori sta certamente a dimostrare l'importanza attribuita di recente alle competenze analitiche nella formazione del futuro docente di educazione musicale nella scuola. Un unico rammarico: l'analisi non è stata inserita nel programma di Pedagogia musicale (svista o pollice verso da parte del suo estensore?) mentre è presente in quelli delle altre materie di questa Scuola (Elementi di composizione per la didattica, Direzione di coro e repertorio corale, Storia della musica per la didattica, Pratica della lettura vocale e pianistica).

Tale assenza non esime comunque gli insegnanti di Pedagogia musicale dal fornire ai propri alunni strumenti di analisi da usare all'interno di progetti didattici ove tale attività si renda necessaria. Analisi che un domani faranno gli stessi bambini nei modi appropriati e con la guida degli insegnanti.

La SIEM e il GATM ritengono dunque improrogabile un maggiore impegno in tale settore. È allo studio l'organizzazione di seminari di aggiornamento per gli insegnanti nonché la promozione di iniziative di ricerca sull'uso dell'analisi nella didattica dell'educazione musicale. Sulle attività che verranno programmate in questo campo verranno date informazioni dettagliate negli organi di stampa della SIEM e nei prossimi numeri del presente bollettino.

La nuova scuola di Musica Elettronica

A partire dal 1992, dopo 20 anni di lavori di numerose commissioni ministeriali e non, il Corso Straordinario di Musica Elettronica è stato trasformato in Scuola Straordinaria Permanente. Nonostante la paradossale denominazione, l'insegnamento, che in Italia data dalla fine degli anni '60, di una disciplina il cui contributo al rinnovamento sia del pensiero compositivo che di quello interpretativo è indiscusso, ha finalmente visto riconosciuta la propria importanza con un corso di studi di 4 anni ed esame finale di diploma.

Alcune considerazioni critiche vanno tuttavia fatte sulle normative (D. M. del 13.4.92) che regolano la nuova scuola e che riguardano l'ammissione alla scuola dei soli studenti di composizione, la strutturazione degli esami finali di diploma, la mancanza di orientamenti didattici.

Per quanto riguarda gli orientamenti didattici, la discussione fra i docenti è tuttora in corso, ma esistono dei punti definibili fin d'ora. Tenendo presente la natura della musica elettronica che trae le sue origini dall'incontro di differenti discipline, la struttura didattica del corso dovrebbe comprendere le seguenti aree di studio: fisica acustica, psicoacustica, elettroacustica, informatica, sintesi e trattamento del suono, storia della musica elettronica, ascolti guidati e analisi con ricostruzione parziale delle opere più importanti, composizione ed esecuzione di opere originali.

In questo contesto la disciplina analitica svolge un ruolo importante, rivelandosi strumento utile per l'interpretazione, la composizione, l'apprendimento delle tecniche di trattamento del suono attraverso lo studio delle tecniche compositive, la conoscenza delle opere del passato, la decifrazione di nuovi sistemi simbolici di notazione.

Con lo scopo di favorire la circolazione delle idee in un campo che ancora oggi è considerato riservato agli specialisti, il GATM promuove una serie di seminari sull'analisi della musica elettronica a cura di insegnanti e neodiplomati. Attraverso conferenze e analisi pratiche verranno fornite le indicazioni terminologiche e metodologiche necessarie per la definizione di forme e processi compositivi.

SEMINARI SULL'ANALISI DELLA MUSICA ELETTRONICA

Una proposta di seminari dedicati a questo argomento è stata inviata ai direttori dei Conservatori chiedendo loro la disponibilità delle strutture e fornendo un progetto indicativo.

L'articolazione degli incontri proposti prevede tre modalità:

- 1) introduzione storico-estetica alla musica elettroacustica; metodologie e problematiche di analisi; esempi concreti di analisi e guide all'ascolto.
Durata: 3 giorni consecutivi (18 ore complessive)
- 2) Metodologie e problematiche di analisi della musica elettroacustica; esempi concreti di analisi e guide all'ascolto.
Durata: 2 giorni consecutivi (14 ore complessive)
- 3) Metodologie e problematiche di analisi della musica elettroacustica; esempi concreti di analisi e guide all'ascolto.
Durata: 1 giorno (6 ore complessive)

Le lezioni saranno tenute da compositori, musicologi e docenti di musica elettronica: Alessandro Cipriani, Pierangelo Conte, Maria Cristina De Amicis, Agostino Di Scipio, Francesco Giorni, Marco Ligabue, Paolo Zavagna

La realizzazione di questi seminari è ancora in fase progettuale.
Per eventuali comunicazioni rivolgersi a: Alessandro Cipriani Via Voghera, 7 - 00182 Roma - tel. 06-7010310.

TERZO CONVEGNO EUROPEO DI ANALISI MUSICALE (MONTPELLIER, FEBBRAIO 1995)

Il convegno, che si collega direttamente ai precedenti incontri di Colmar (1989) e di Trento (1991), sarà dedicato questa volta al tema *Analyse et création*. Il secondo dei due termini indica fondamentalmente l'aspetto del fare, cioè del comporre, dell'improvvisare, dell'eseguire. La scelta di uesto tema specifico è in parte dovuta al fatto che il convegno sarà ospitato dal Conservatorio di Montpellier. Questa circostanza giustifica anche l'ampio spazio che si ha intenzione di offrire alla musica d'oggi nonché ad attività musicali e didattiche.

La durata complessiva sarà di due giornate e mezza, dalla mattina del venerdì alla mattina della domenica e comprenderà due sedute plenarie (la prima e l'ultima) di carattere teorico e sei sedute parallele (due per ogni mezza giornata) dedicate a comunicazioni specificamente analitiche. I temi che si discuteranno nelle sei sedute parallele verteranno probabilmente sul ruolo che l'analisi gioca a) nella composizione con strumenti acustici, b) nella composizione con strumenti elettronici, c) nella composizione dei secoli passati, d) nell'improvvisazione in repertori non classici, e) nell'esecuzione vocale o strumentale, f) nella didattica musicale.

Alcune sedute si baseranno su inviti, altre su "richieste di contributo" aperte a tutti. Ampio spazio sarà lasciato alle discussioni. Le lingue ufficiali saranno probabilmente le cinque più diffuse in Europa: francese, inglese, tedesco, italiano e spagnolo.

È allo studio la proposta di due concerti meridiani (fra la seduta della mattina e quella del pomeriggio) in cui si presenti un numero considerevole di brevi opere di giovani compositori accompagnate da esplicazioni analitiche. Altri concerti-analisi sono previsti per la sera.

Non essendo ancora state ufficialmente divulgate le modalità organizzative del convegno, né essendo state rese note le regole per la partecipazione, non è possibile in questo momento immaginare un efficace programma di attività preparatorie. Non possiamo neppure rispondere dell'assoluta esattezza delle notizie che qui vengono fornite. Tuttavia i temi sembrano essere già abbastanza definiti e forse possono permettere a qualcuno di formulare fin da ora qualche ipotesi di partecipazione.

I nostri corrispondenti riceveranno direttamente dalla Francia tutte le notizie necessarie. La segreteria del GATM è comunque a disposizione per eventuali richieste di chiarimento o per eventuali proposte di attività seminariali in preparazione al convegno. Rivolgersi per iscritto in via Galliera 3 a Bologna.

SEGNALAZIONI

All'interno del *Festival Varèse* organizzato da *Milano Musica* nei prossimi mesi di maggio e giugno, il Conservatorio di Musica "G. Verdi" di Milano organizza un *Pomeriggio Varèse*, sabato 21 maggio alle ore 16:30, in Sala Puccini.

Allievi del Conservatorio eseguiranno *Octandre*, *Density* e *Ionisation*. In correlazione a queste esecuzioni si svolgerà un seminario di studi, in collaborazione con il GATM, coordinato da Guido Salvetti, al quale parteciperanno Mario Baroni (che terrà la prolusione introduttiva), Lelio Camilleri, Giacomo Manzoni e Salvatore Sciarrino.

Gli interventi seminariali avverranno tra l'esecuzione e la riesecuzione di ciascuno dei pezzi in programma. Interventi liberi e dibattito sono previsti al termine di tutte le esecuzioni.

Collaborano all'iniziativa i docenti del Conservatorio di Milano, tra cui, per gli storici Paolo Petazzi, Alessandro Melchiorre e Angelo Foletto, e, per i compositori, Azio Corghi, Adriano Guarnieri, Dario Maggi e Danilo Lorenzini.

Fra le iniziative proposte nel corso dell'ultima assemblea della Società Italiana di Etnomusicologia v'è stata quella della costituzione di un gruppo di studio sulle tematiche della catalogazione etnomusicologica (con particolare riguardo alle esperienze di informatizzazione), tematiche parallele e in certo modo preliminari all'analisi dei documenti sonori. Il primo incontro di questo gruppo si terrà a Bologna presso la sede del DAMS nei giorni 25 e 26 giugno prossimo. Si tratta di un incontro preparatorio in vista di un appuntamento di fine settembre a Trento, presso il Museo delle genti Trentine, al quale saranno invitati anche rappresentanti non italiani che operano in questo settore.

All'incontro di giugno sarà privilegiato un approccio conoscitivo delle varie esperienze dei partecipanti i quali, quindi, sono sollecitati a presentare interventi e proposte. Saranno a disposizione, per quanti avessero l'esigenza di presentare applicativi software, computers PC compatibili e Macintosh.

Per informazioni e per comunicare adesioni rivolgersi a Giancarlo Palombini, tel. ufficio 075/5042244; fax 075/5042334; tel. abitazione 075/5171644.

* * *

In occasione dell'assemblea annuale della SIdM dell'autunno 1994 si prevede la realizzazione di un Convegno scientifico, al quale potranno partecipare tutti coloro che invieranno una proposta di relazione. Le tematiche delle varie sessioni verranno stabilite da una apposita commissione di selezione in base alle proposte pervenute.

Le modalità di partecipazione verranno indicate sul prossimo Bollettino della SIdM. I non-soci potranno chiedere informazioni più dettagliate scrivendo alla redazione del Bollettino SIdM, Via Orvieto, 24, 00182 Roma.

E' auspicabile che fra le risposte emerga un certo numero di proposte di tipo teorico-analitico tali da consentire l'organizzazione di una seduta specifica per questi temi.

* * *

La IASPM informa che nel novembre 1994 si terrà presso l'Università di Trento un seminario sull'analisi della *popular music* tenuto da Richard Middleton. Per più precise informazioni rivolgersi al Dipartimento di Scienze Filologiche e Storiche dell'Università, tel. 0461-881771 a partire dal prossimo giugno.

Talloncini da utilizzare per comunicazioni al
GATM,
via Galliera 3, 40121 BOLOGNA.

Vi prego di prendere atto del mio cambio di indirizzo:

NOME e COGNOME

NUOVO INDIRIZZO
.....

INDIRIZZO PRECEDENTE

Non ho un interesse specifico in problemi teorico-analitici.
Potete cancellare il mio nome dall'indirizzario se ciò può
agevolare il vostro lavoro.

NOME e COGNOME

INDIRIZZO

Vi segnalo i seguenti nominativi di persone che sarebbero particolarmente interessate a ricevere il vostro bollettino:

NOME e COGNOME

INDIRIZZO

NOME e COGNOME

INDIRIZZO

NOME e COGNOME

INDIRIZZO
